



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Grigna Settentrionale - Canale della Fiamma

**Difficoltà:**

D+

Sviluppo:

500m

Gruppo Montuoso:

Grigne

Località di Partenza:

Alpe del Vò di Moncodeno (Esino Lario, LC)

Quota di Partenza:

1400m

Quota di attacco:

1800m

Punti di appoggio:

Ristori a Esino Lario

Quota di vetta:

2409m

Avvicinamento:

2h

Tempo di salita:

2h

Tempo di discesa:

2h

Esposizione:

Ovest

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Inverno

Data ripetizione:

09/02/2020

Attrezzatura e materiale:

NDA. Ramponi, 2 picozze tecniche, una mezza corda, anelli di cordino, qualche vite da ghiaccio, chiodi da roccia per le evenienze, qualche friend medio.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere il paese di Esino Lario, seguire le indicazioni per Cainallo e proseguire, verso l'Alpe del Vò di Moncodeno sino a raggiungere il parcheggio. Imboccare il sentiero n. 25 che sale in direzione del rifugio Bogani. Raggiunto un bivio abbandonare il sentiero n. 25 e seguire il sentiero n. 24 che sale sino alla Bocchetta di Prada, piegare a sinistra in direzione della Porta di Prada oltrepassando il bivacco/cappella dell'89a. Brigata Garibaldi. Continuare lungo il sentiero sino a raggiungere l'anfiteatro del Releccio dove si trova il rifugio Bietti/Buzzi. Dal rifugio si segue il percorso di avvicinamento per il classico canale ovest, il nostro canale si trova a sinistra.

Descrizione itinerario:

Risalire il canale superando due saltini con alcuni passaggi di ghiaccio/misto (a seconda delle condizioni). In seguito il canale si apre (100 metri a 50°) fino ad arrivare al tratto chiave. Chiodo rosso alla base e possibilità di integrare con un friend. Si risale la piccola goulotte aperta (misto/ghiaccio 80° a seconda delle condizioni). Si supera una salto verticale sfruttando una candela di ghiaccio (3 metri, 90°). In assenza della candela si arrampica su roccia sulla sinistra sfruttando una fessura (passi di V+, chiodo). Sosta su una grossa clessidra posta sulla sinistra pochi metri sopra il salto verticale. Si continua poi nel canale fino alla cresta di Piancaformia.

Discesa:

All'uscita salire in cima al Grignone, quindi scendere lungo la via Normale (o via della Ganda). Dalla Cappelletta proseguire in direzione della Cresta di Piancaformia e poco prima di questa scendere verso sinistra (viso a valle) lungo un pendio nevoso (evidenti tracce). Piegare poi a sinistra (presenti dei paletti) e proseguire sino a raggiungere il rifugio Arnaldo Bogani. Da qui continuare in direzione del Vò di Moncodeno e del successivo passo di Cainallo.

Primi salitori:

Lorenzo Festorazzi e soci nel 2002

Ripetizione di:

Ripetizione di Giuseppe Milesi e Manuel Porro

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.